

LA NOVITÀ Michael Robotham si conferma un maestro del genere

Quando Faccia d'angelo non era ancora "cattiva" per colpa di tanti uomini

■ La trappola in una serie, in particolare per thriller o polizieschi, è sempre nel secondo libro, soprattutto se il primo ha colpito duro. Per fortuna Michael Robotham ha esperienza da vendere e la seconda parte della serie dello psicologo forense Cyrus Haven e della giovane Evie Cormac è persino migliore della prima.

Evie è "La ragazza che viene dal buio" (Fazi, 18,50 euro, traduzione di Giuseppe Marano) perché è stata trovata, chiusa in una stanza segreta, nella casa dove un uomo era stato torturato a morte, e perché del suo passato nulla si sa, lei stessa non dà risposte. Ma il titolo originale di questo romanzo è "When she was good", quando lei era buona, la convinzione della stessa Evie - persino il suo nome attuale è stato stabilito da un giudice - di essere solo merce avariata, di essere sbagliata, psicopatica, cattiva. Lei che, senza neppure poterlo spiegare, ha il dono avvele-

nato di capire le menzogne delle persone che gli stanno davanti. E come una specie di Cassandra di non essere creduta neppure quando dice la verità.

In questo nuovo romanzo, Evie è tornata in una struttura - la coabitazione con Cyrus è andata decisamente male, sarà perché pure lui ha una bella serie di fantasmi e ferite che i nuovi tatuaggi non bastano a coprire - ed è più prigioniera di prima. Ci sono nemici nell'ombra che vogliono metterla a tacere, gente che ha torturato e ucciso quell'uomo trovato nella casa del mistero. Tutti hanno detto che lui era il pedofilo che la teneva prigioniera, ma la realtà è un'altra. Ed Evie stessa a raccontar-

fuga, a nascondersi in luoghi oscuri che non sono semplici stanze ma la sua anima e la sua mente.

Cyrus, per parte sua, non ha smesso di cercare la verità sulle origini di Evie, tanto da andare fino in Cornovaglia a cercare la giovane agente che aveva trovato Evie "Faccia d'angelo", anche lei in fuga. E nel frattempo si infila in un'altra indagine che parte dalla morte di un ex ispettore di polizia, anche lui sulle tracce della ragazza del mistero.

Una trama a incastri, una suspense retta da maestro, una narrazione in cui si alternano le voci di Cyrus e di Evie - queste parti soprattutto sono le migliori: Evie poco più che bambina, le tenerezze di Terry, l'uomo morto per lei, e la paura dello "zio", le mani e i corpi di tutti quegli uomini...

Era buona Evie? Certo non è cattiva adesso, anche se la paura la spinge a ritrarsi, se la sua incredibile intelligenza la porta a fare ciò che altri non possono comprendere. Paragonata a Lisbeth Salander, Evie è di più molto di più. Michael Robotham si conferma un maestro del genere e conoscitore di tecniche investigative e universi oscuri - che sia la pedofilia o l'altra finanza - e se proprio bisogna trovare una pecca, riguarda la scelta - come per il primo libro della serie - di rendere i gradi della polizia con gli omologhi italiani. Per fortuna, Evie di omologhi oppure omologhe non ne ha.

Andrea Monticone



LA RAGAZZA CHE VIENE DAL BUIO

Autore: **Michael Robotham**

Editore: **Fazi Darkside**

Genere: **Thriller**

Prezzo: **18,50 euro**

cela, mentre è costretta a una nuova



